

Milano, 26 giugno 2025

COMUNICATO

In riferimento a quanto pubblicato sulla stampa milanese e nazionale in data odierna, sulle indagini relative alle ipotesi di reato contestate ad alcuni docenti del Conservatorio di Musica G. Verdi di Milano, ribadiamo quanto già sottolineato fin dall'avvio delle indagini stesse:

- Il Conservatorio ha fornito all'autorità giudiziaria piena collaborazione nel procedimento.
- Il Conservatorio ha formalizzato e messo in atto, anche in occasione dell'ultima sessione di esami di ammissione, ulteriori misure finalizzate alla prevenzione del rischio corruttivo. In particolare, è stata prevista:
 - la riduzione del numero degli studenti inclusi nel programma Turandot: 1 per corso;
 - la composizione della Commissione esaminatrice con un solo membro interno, gli altri tutti esterni al Dipartimento di canto;
 - la pubblicità degli esami, assicurata attraverso il collegamento video con un'altra aula;
 - corsi di formazione per docenti e personale TA sulla normativa anticorruzione.

Tali misure, anche sulla base della documentazione pervenuta, sono ora inserite all'interno del PIAO, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

- È stato rafforzato lo strumento del Whistleblowing, strumento legale per segnalare eventuali condotte illecite che si riscontrino nell'ambito della propria attività di studio e/o lavorativa.
- Il Conservatorio in questa vicenda è parte lesa e conferma l'interesse a costituirsi parte civile.

Il Direttore *Massimiliano Baggio*

Il Presidente *Giovanni Fosti*